

La genomica in Rete

I dati sulla nostra salute condivisi su internet

Negli Stati Uniti è già una moda. Parliamo di acquistare on line la scansione del proprio DNA e ricavarne un profilo genetico personalizzato. Basta contattare un sito specializzato, pagare poche centinaia di dollari e inviare per posta alcune gocce di saliva. In capo a qualche settimana arriva a casa l'analisi del proprio patrimonio genetico, corredata da una messe infinita di informazioni sul rischio futuro di malattie, sulla tolleranza ai farmaci, sulle proprie origini genealogiche ed etniche. A prima vista, tutti ottimi strumenti per rimanere in salute il più a lungo possibile oppure semplicemente per scoprire qualcosa sulle proprie origini.

Le cose, però, non sono mai semplici come sembrano, soprattutto se parliamo di un campo complesso come quello della genetica. Lo spiega bene Sergio Pistoï, biologo e giornalista scientifico, nel suo *Il DNA incontra Facebook*, un vero e proprio invito alla riflessione sulle infinite possibilità aperte dalla tecnologia, ma anche sui rischi che comporta se utilizzata a cuor leggero. Un esempio: negli Usa alcune persone hanno scelto di farsi asportare chirurgicamente la prostata oppure un seno perché il loro profilo genetico segnalava un'alta possibilità di svi-

luppate un cancro in quelle zone. Hanno evitato di morire oppure hanno fatto questa scelta estrema inutilmente perché il tumore comunque non si sarebbe sviluppato? E ancora: molti scelgono di condividere via internet le proprie informazioni genetiche, come in una sorta di Facebook del DNA. Nascono discussioni, si simpatizza, si scoprono parentele lontane e sconosciute, segnalate solo da qualche dato genetico. Nello stesso tempo, però, si mettono in piazza dati sensibili che riguardano la propria persona. Cosa succederà quando un'assicurazione negherà una polizza sulla vita a chi nel suo profilo genetico presenta un'alta possibilità di infarto? Oppure nel momento in cui un datore di lavoro non sceglierà un candidato perché ha la possibilità di sviluppare una rara malattia mentale?

Quesiti complessi che Pistoï non vuole sciogliere del tutto. Il suo è un invito alla riflessione intelligente e privo di pregiudizi, un mettere a disposizione gli strumenti corretti per capire il mondo che ci aspetta, un mondo dove la genetica avrà un peso sempre maggiore. Che l'autore poi lo faccia con la mano sapiente del divulgatore di razza, capace di rendere "digeribili" gli aspetti più tecnici della genomica anche ai non esperti grazie al continuo ricorso a metafore ed esempi, è un ulteriore indicatore che si tratta di un libro da leggere, soprattutto se si vuole tentare il grande salto e scoprire i segreti del proprio DNA.

Roberto Roveda

Chi è

Sergio Pistoï ha una laurea in Scienze biologiche e un dottorato in Biologia molecolare all'Università Pierre et Marie Curie di Parigi.



Sergio Pistoï



Il DNA incontra Facebook

di Sergio Pistoï

Edizioni Marsilio
Pagine 240, € 16.50

